

IL TRAUMA DELLA GUERRA

Tra storia, economia, diritto ed educazione dalla Prima Guerra Mondiale ad oggi

Torino, 17 aprile 2026

Il cronico trauma della guerra

Maurizio Bonati

Medico, direttore della rivista **Ricerca&Pratica**





OBIETTIVI

del Convegno:

«... il trauma rappresentato dalla guerra, nella quale ci troviamo sempre più coinvolti e coinvolte. Si cercherà, infatti, di analizzare da un punto di vista storico, economico, giuridico e pedagogico tutte **le implicazioni negative che un orizzonte di guerra porta con sé**, anche e soprattutto, in vista di una massiccia ripresa in tutta Europa della leva obbligatoria.»

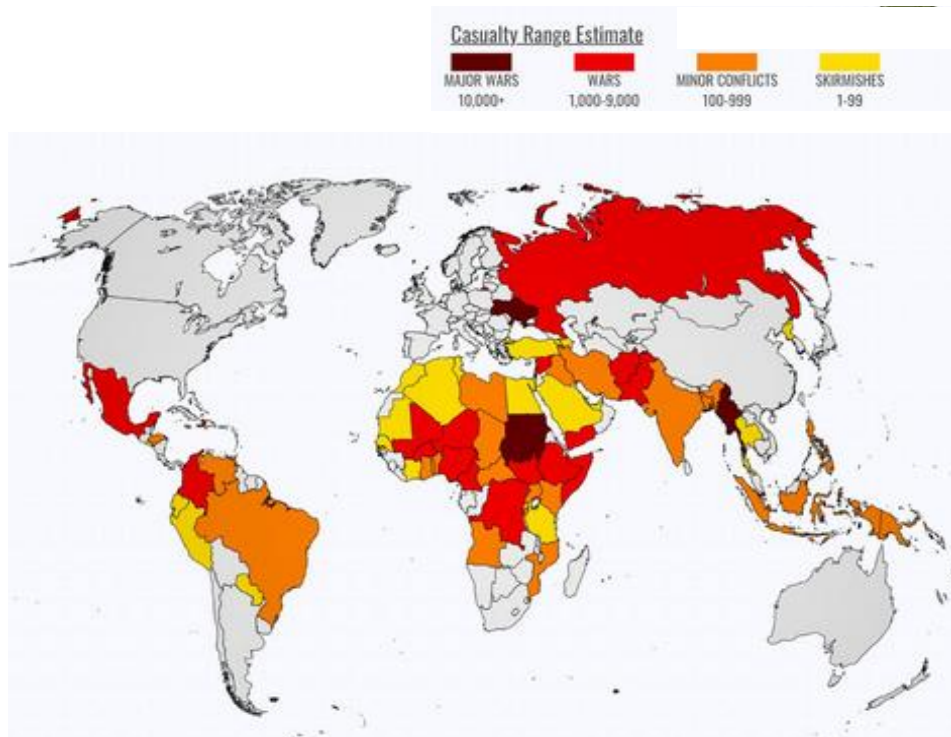
della presentazione:

La guerra fa male alla salute... di tutti.



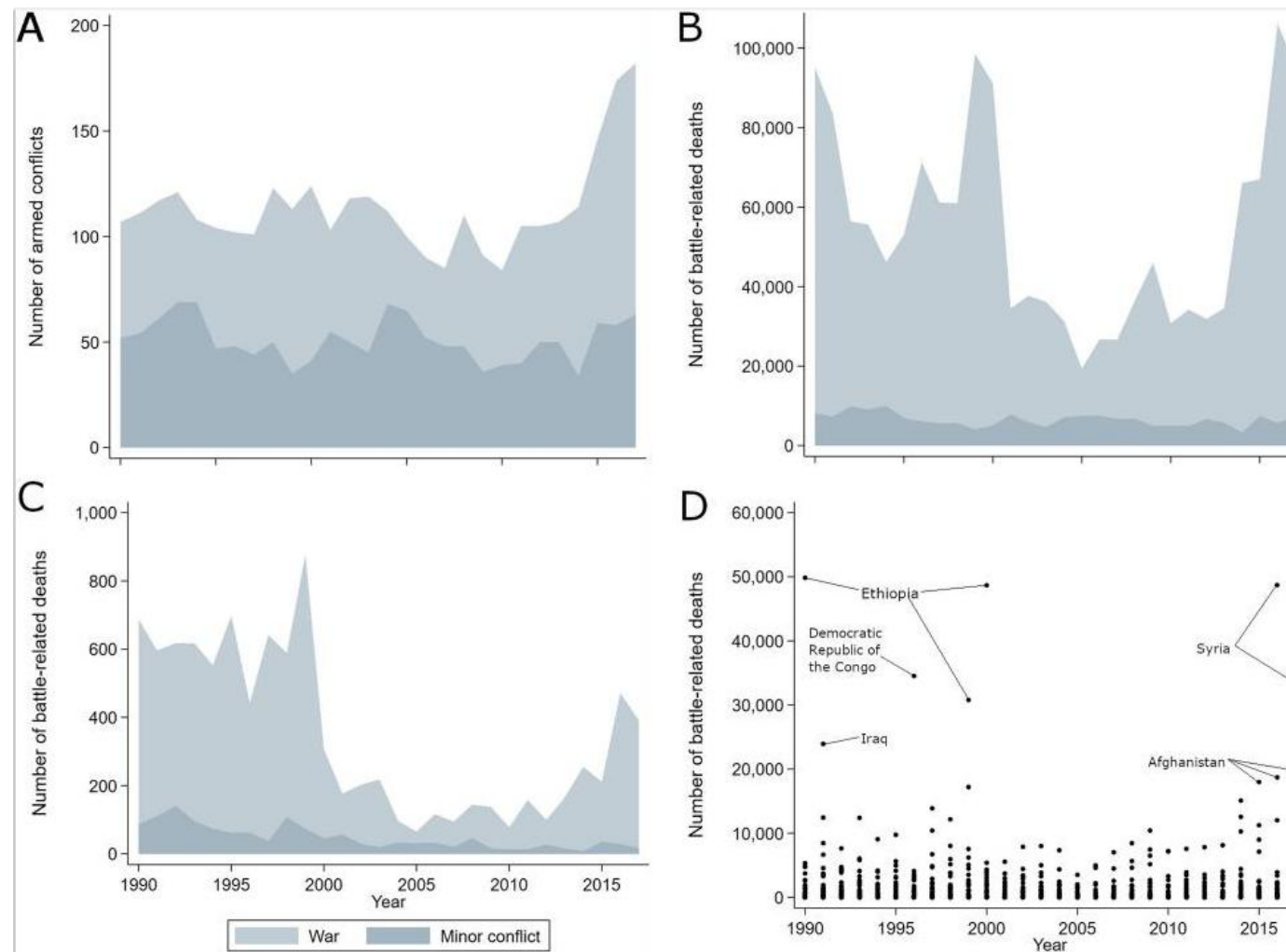


IL MONDO IN GUERRA NEL 2026 (APRILE)





MORTALITÀ NELLE POPOLAZIONI CIVILI DEI CONFLITTI ARMATI (193 PAESI, 1990-2017)



Non sono incluse le 500.907 del genocidio in Rwanda del 1994.



SREBRENICA 11 LUGLIO 1995



Dalle fosse comuni di Zebrenica, Zalazje, Tomasica, Rogatica e altre località bosniache **sono stati sinora riesumati 8.372 corpi, di molti manca ancora la ricomposizione, di centinaia il ritrovamento.** L'11 luglio, nella Giornata internazionale di riflessione e commemorazione del genocidio di Srebrenica, vengono riaggiornati questi numeri, si seppelliscono nuove vittime, estratte dalle fosse comuni individuate e riconosciute grazie al DNA, a indicare la cronicità di un crimine contro l'umanità.



GAZA: OTTOBRE 2023 – APRILE 2026





LA GUERRA NEGA L'ACCESSO AL CIBO

Nell'aprile 2024 il Rapporto *Under threat: the International AIDS Society–Lancet Commission on Health and Human Rights* evidenziava che

- Nel 2022 l'accesso al cibo era irraggiungibile per i **691-783 milioni di persone**.
 - Gran parte di questa enorme popolazione vive **in Paesi coinvolti in conflitti violenti** e afflitti da instabilità politica.
 - Sono circa la metà del miliardo e 100 milioni persone che vivono in uno stato di povertà multidimensionale, ma che **il conflitto con lo sfollamento di popolazioni**, la distruzione di economie e di infrastrutture, l'aumento dei prezzi per beni essenziali e la distruzione delle riserve alimentari acuisce non solo durante, ma anche dopo un conflitto (Afghanistan, Somalia, Sud Sudan...).
- ➔ 2014 **Yemen** dove si è stimato che il conflitto abbia causato oltre **377.000 morti**, il 60% delle quali dovute a fame mancanza di assistenza sanitaria e acqua non potabile.
- ➔ 2024 **Sudan**, dove quasi **18 milioni di persone soffrono di grave insicurezza alimentare** per la carestia dovuta al conflitto.



INSICUREZZA ALIMENTARE

Una situazione che si verifica **quando le persone non hanno accesso sicuro a quantità sufficienti di cibo sano e nutriente per una crescita e uno sviluppo normali e una vita attiva e sana.**

Può essere causata dalla mancanza di cibo, da un potere d'acquisto insufficiente, da una distribuzione inappropriata o da un uso inadeguato del cibo a livello familiare.

L'insicurezza alimentare, le scarse condizioni sanitarie e igieniche e le pratiche di cura e alimentazione inadeguate sono le principali cause di uno stato nutrizionale scadente.

L'insicurezza alimentare può essere cronica, stagionale o transitoria.



Malnutrition rates reach alarming levels in Gaza, WHO warns
27 July 2025



MALNUTRIZIONE

Fame: sensazione determinata da insufficienza o mancanza di cibo.

Carestia: mancanza o grave scarsità di derrate alimentari dovuta a cause naturali (siccità, piogge, grandine, gelo, insetti, locuste, pestilenze, ecc.) o a **guerre**.

Malnutrizione: carenze, eccessi o squilibri nell'assunzione di energia e/o nutrienti.

Denutrizione: ritardo della crescita (basso rapporto lunghezza/altezza per l'età).



Deperimento: basso peso per lunghezza/altezza.



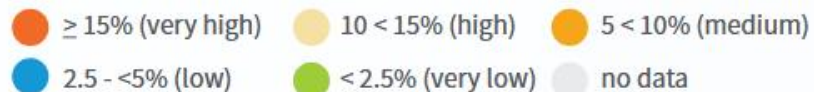
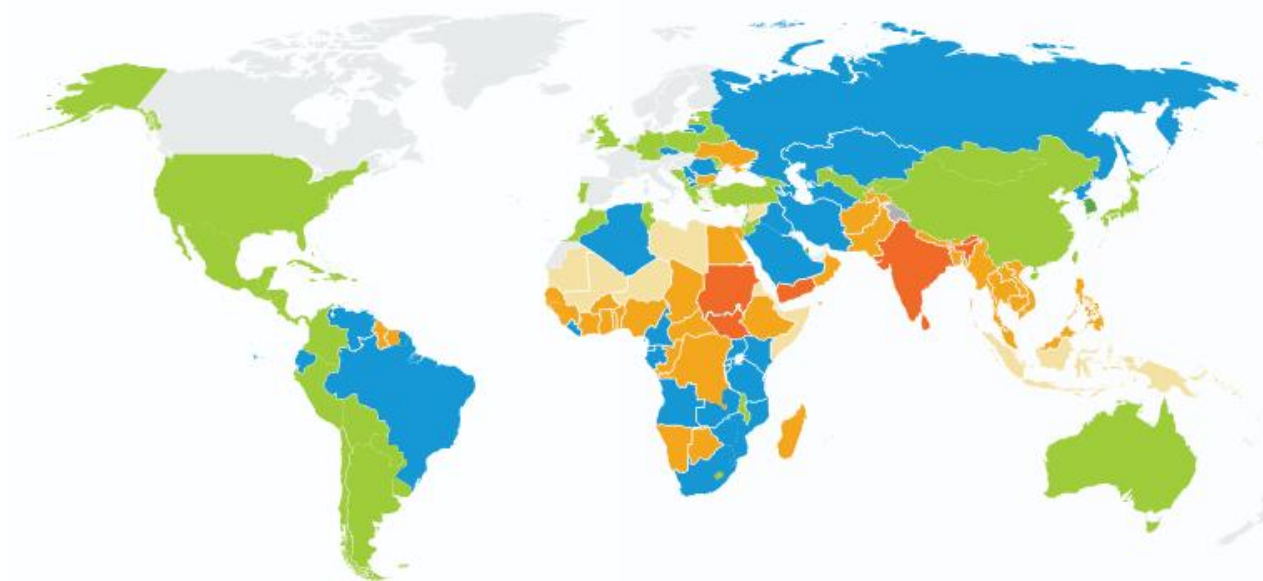
Malnutrizione acuta: basso peso per lunghezza/altezza o basso circonferenza del braccio medio-superiore o edema a fossetta bilaterale.



Malnutrizione cronica.



MALNUTRIZIONE ACUTA NEL MONDO (2022)

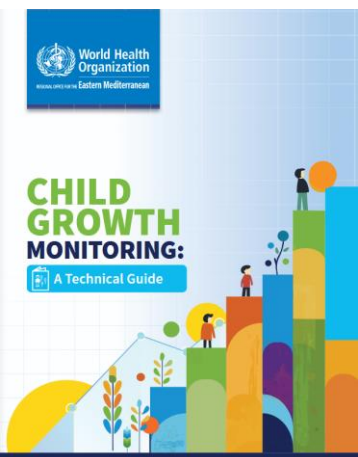


45 milioni di bambini sotto i cinque anni, la maggior parte nell'Asia meridionale e nell'Africa subsahariana:
Sudan e Yemen - Libia, Somalia, Siria, Egitto - Oman, Arabia Saudita, Iraq, Iran e Kuwait.

>15%

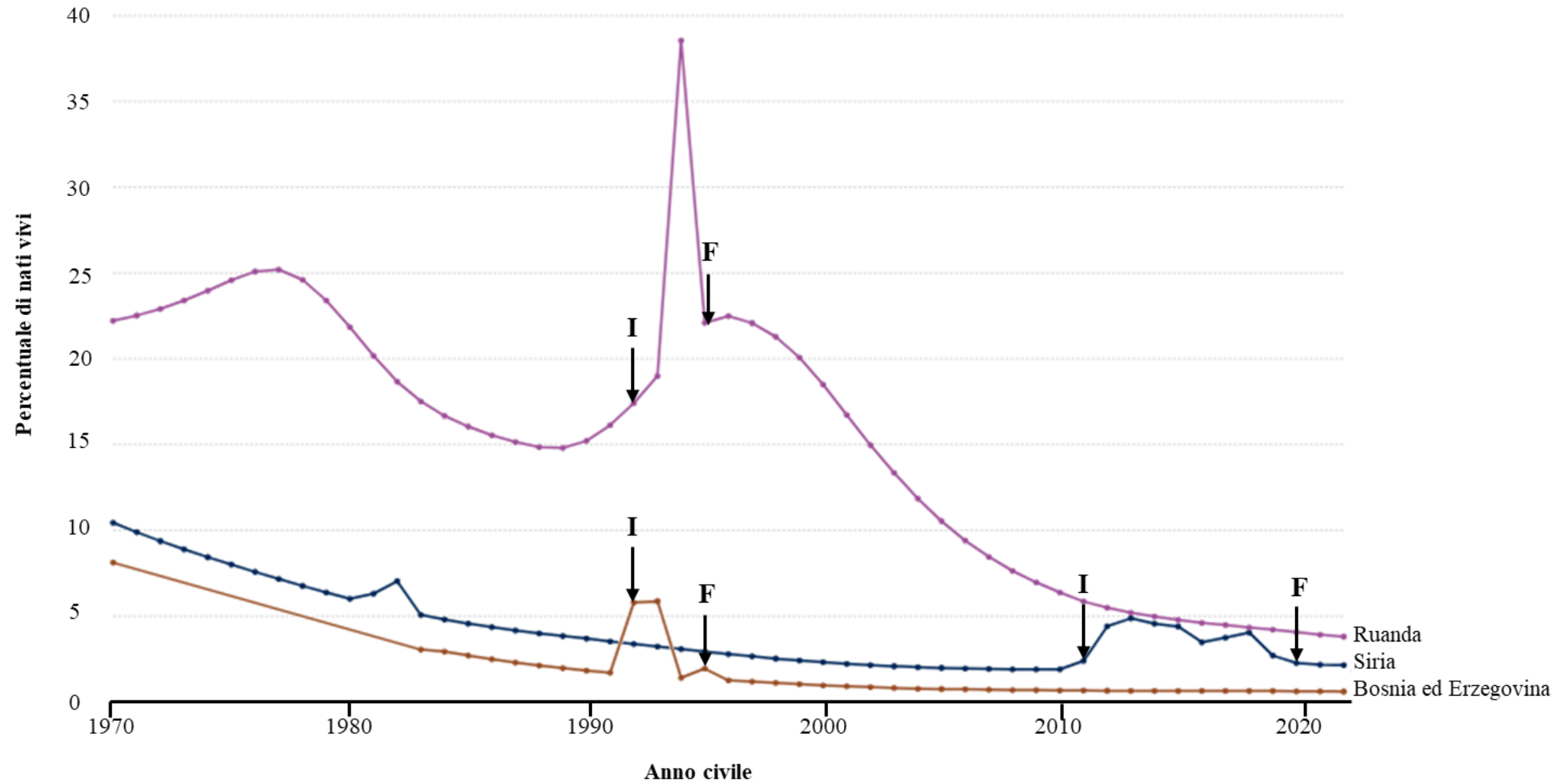
15-10%

<10%





MORTALITÀ INFANTILE NEI PRIMI 5 ANNI D'ETÀ





ESITI A DISTANZA DELLE GUERRE SULLA SALUTE



Gaza aprile 2026

- **Una persona su sei** nel mondo vive attualmente in zone di conflitto attivo

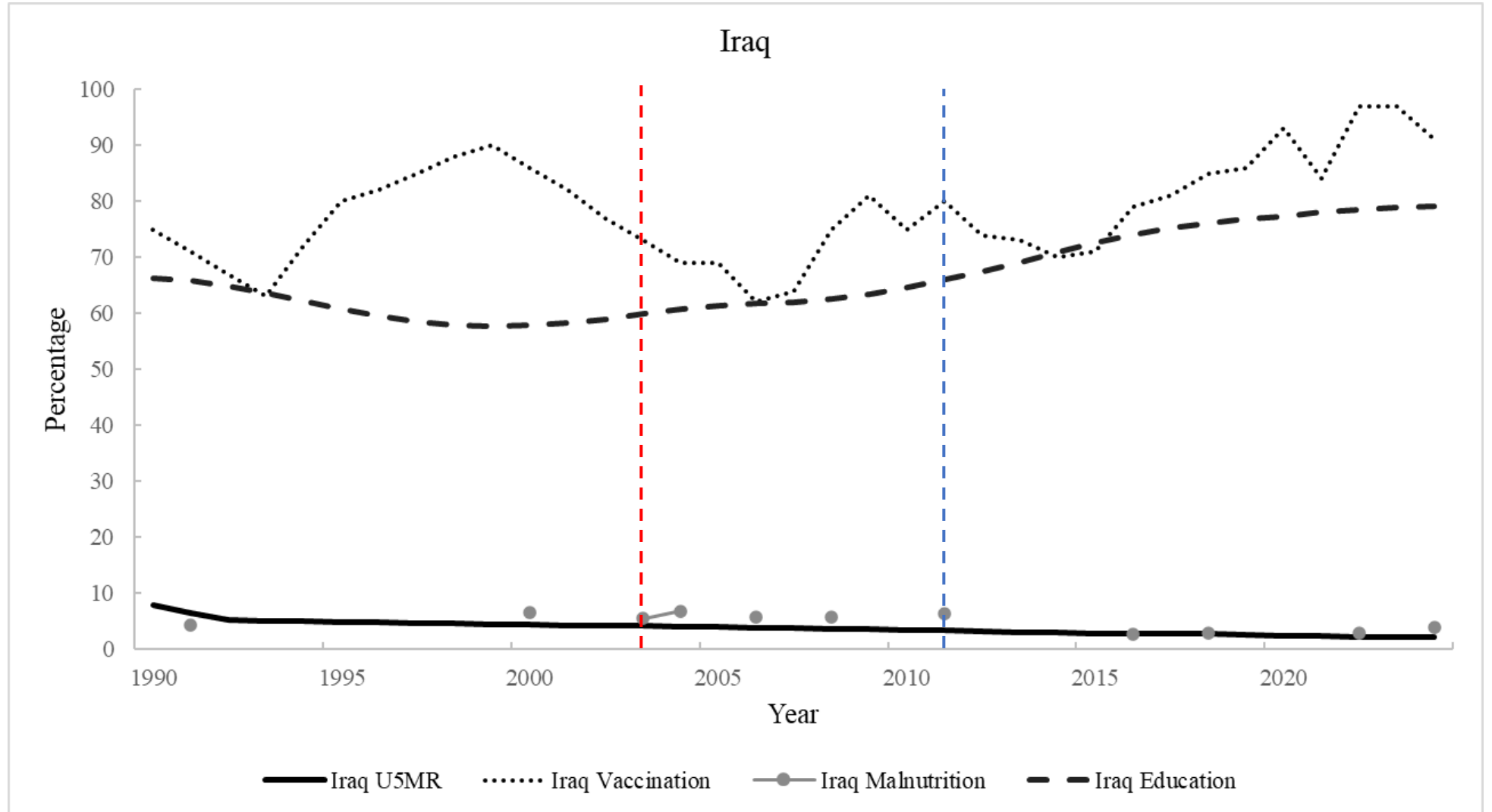
- Tra il 1990 e il 2017 circa **29,4 milioni di morti in eccesso** (1,5 milioni/anno) dovute esclusivamente a cause indirette, come l'interruzione dei servizi sanitari.



Dal 15 aprile 2023 in Sudan circa **40.000 persone sono state uccise:** esecuzioni sommarie, attacchi contro i civili lungo le vie di fuga, irruzioni casa per casa e aggressioni sessuali.

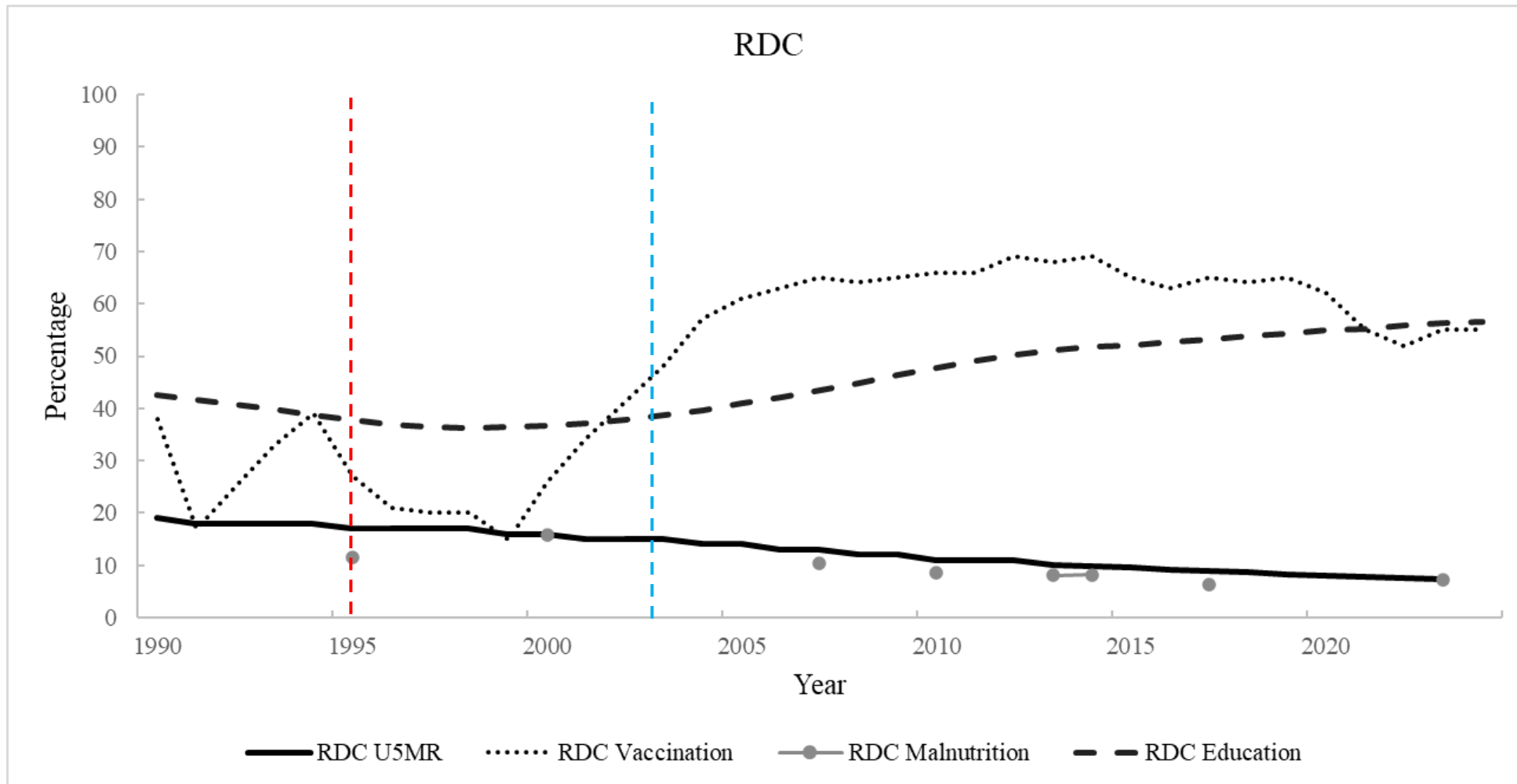


COSA POSSONO ASPETTARSI I BAMBINI DOPO UNA GUERRA?



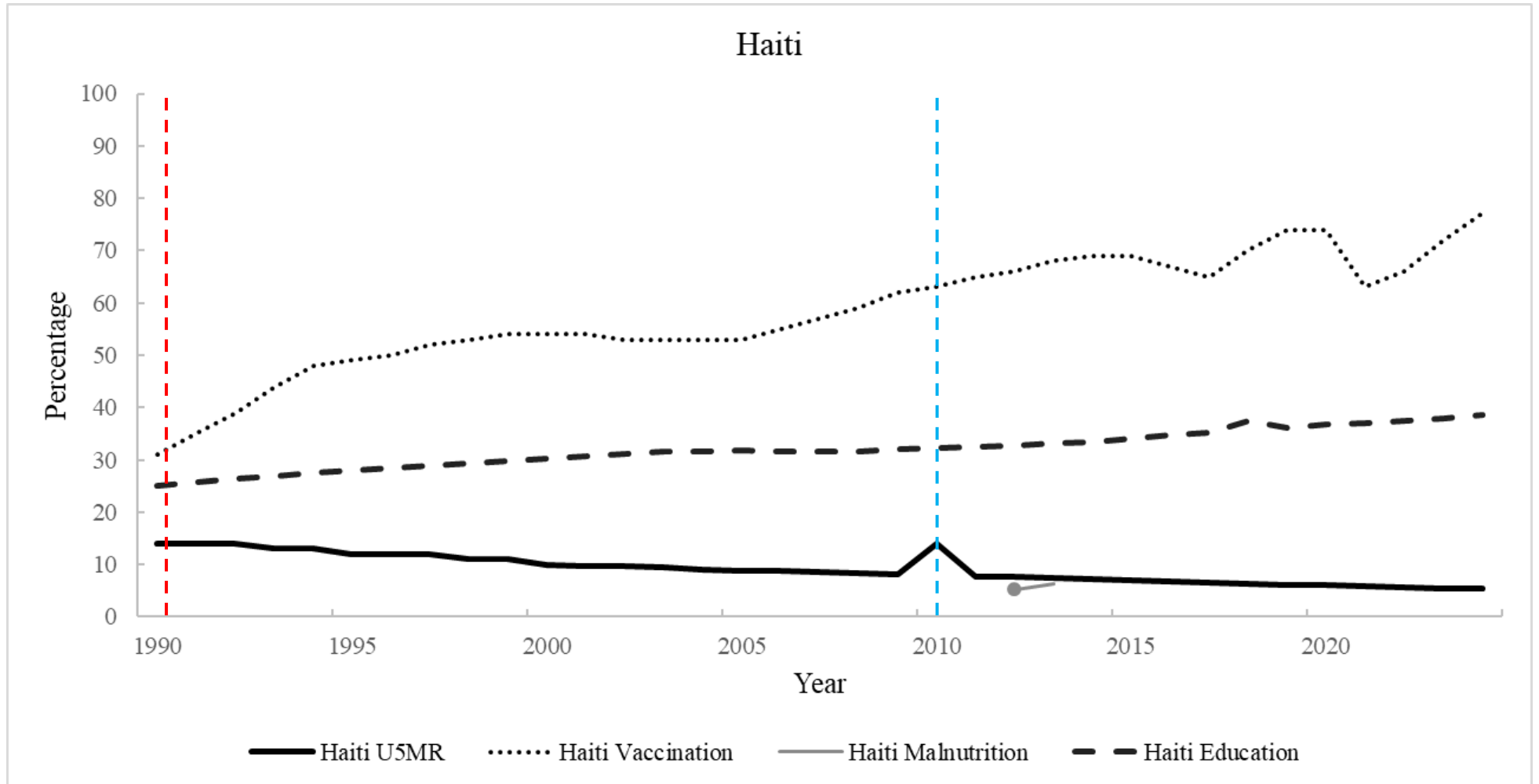


COSA POSSONO ASPETTARSI I BAMBINI DOPO UNA GUERRA?





COSA POSSONO ASPETTARSI I BAMBINI DOPO UNA GUERRA?





COSA POSSONO ASPETTARSI I BAMBINI DI GAZA DAL BOARD OF PEACE?





ECONOMIE DI GUERRA E SISTEMI SANITARI AL COLLASSO

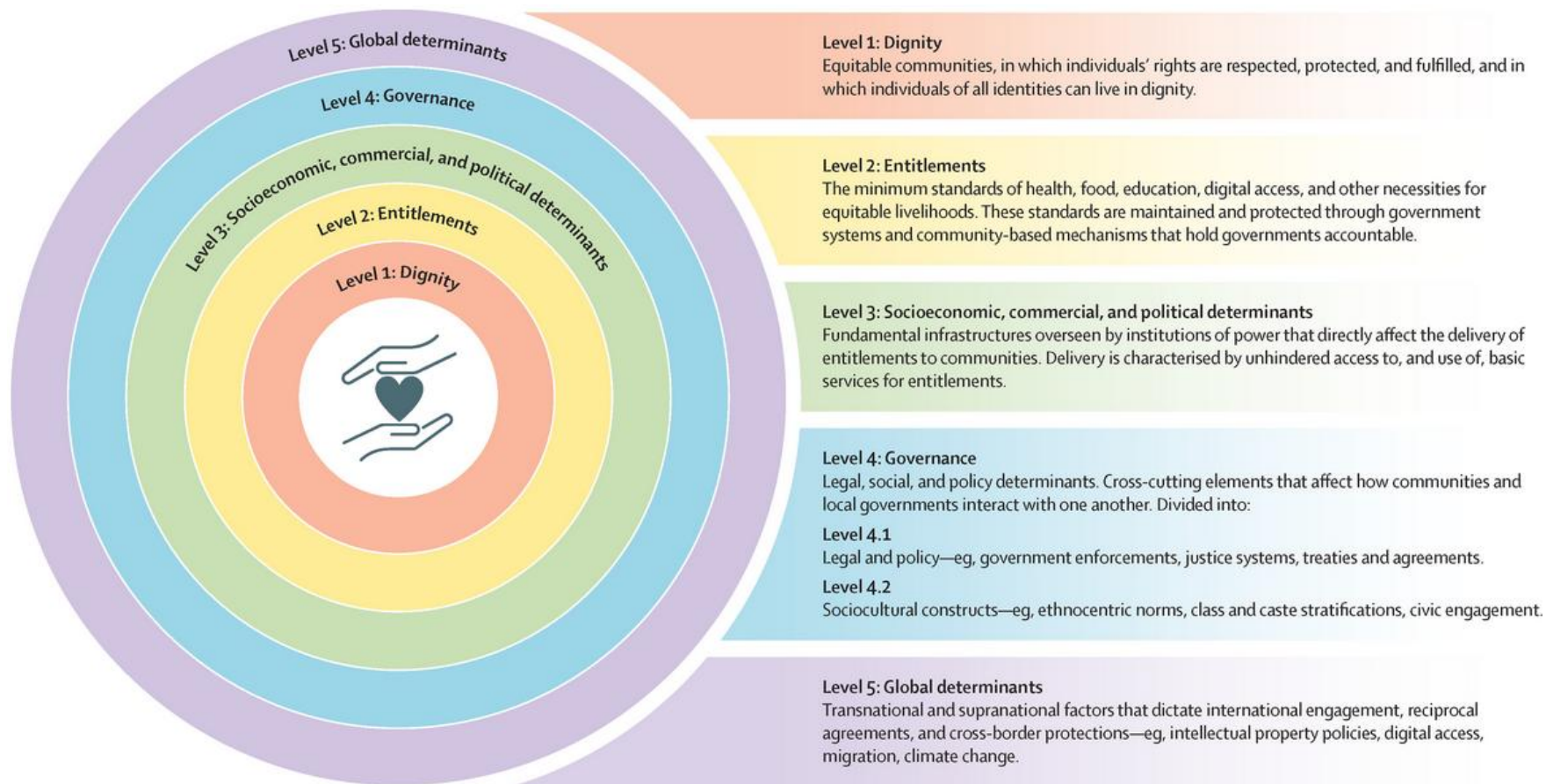
Ogni aumento dell'1% della spesa militare comporta una riduzione dello 0,62% della spesa sanitaria pubblica (0,962 nei paesi a basso reddito).

- Attraverso la distruzione diretta: in 13 attacchi contro strutture sanitarie in **Iran** dall'inizio del conflitto nel febbraio 2026, quasi **1000 morti** segnalati in Iran e **50 in Libano**. In Libano sono stati chiusi 43 centri di assistenza sanitaria di base e due ospedali.
- A causa del collasso della catena di approvvigionamento: l'Hub logistico globale per le emergenze sanitarie dell'OMS a Dubai è bloccato, con **18 milioni di dollari di forniture sanitarie umanitarie bloccate**, il che ha ripercussioni su oltre 50 richieste di forniture di emergenza provenienti da 25 Paesi. Questo **blocco** include **medicinali per Gaza** per un valore di 6 milioni di dollari che non possono essere consegnati.





SALUTE E DIRITTI UMANI





AZIONI... EDUCATIVE

*Ci sono cose da non fare mai,
né di giorno, né di notte,
né per mare, né per terra:
per esempio la guerra.*

Gianni Rodari

«La paz es una niña abusada, maltratada. A la que no hemos sabido proteger»

Gloria Arias Nieto

La pace va insegnata: in famiglia, a scuola, ovunque. Bisogna essere educati alla pace.

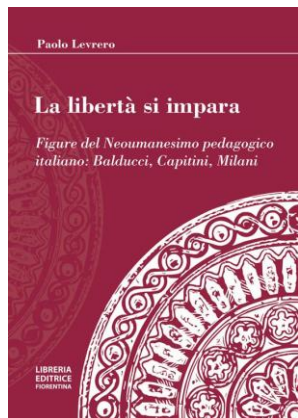


The Voice of Hind Rajab



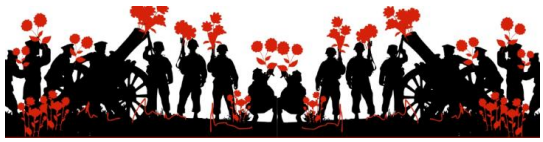
Kaouther Ben Hania. 89 min, 2025





Maurizio Bonati maurizio.bonati@ricercaepratica.it

Medico, già responsabile del Dipartimento di Salute Pubblica e del Laboratorio per La Salute Materno e Infantile dell'Istituto Mario Negri IRCCS di Milano. È stato consulente per l'OMS e ha collaborato con diverse ONG per progetti sanitari in Paesi con scarse risorse. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche. Direttore della rivista bimestrale **Ricerca&Pratica**.



TAKE WAY

- Si stima che 5,2 milioni di bambini sotto i cinque anni muoiano ogni anno principalmente per cause prevenibili e curabili.
- Per le popolazioni colpite dalla guerra, quest'ultima è la principale causa di mortalità, disabilità e malattia. Tutti gli altri fattori sono comorbidità.
- Per migliorare la sopravvivenza e il benessere dei bambini, anche la guerra deve essere prevenuta e la pace difesa nell'interesse di tutta l'umanità.

«**Non siate tristi. Continuate in ciò che è giusto**», Alexander Langer.